



VALDILANA (pfm) Pronto a debuttare il consiglio comunale di Valdilana. Stamattina alle 10 è convocata la seduta a Valle Mosso in sala Biagi dove il sindaco Mario Carli presterà

giuramento e comunicherà la composizione della giunta. Presenti anche i prosindaci, una figura nuova all'interno del consiglio comunale. Saranno infatti i rappresentanti dei

quattro ex Comuni. Altra novità riguarda la presenza del presidente del consiglio, suo compito sarà quello di gestire le sedute e i vari interventi.

Vallemosso 30

APPUNTAMENTO ESTIVO

Veglio si prepara alla festa patronale: da giovedì cene, musica e divertimenti

VEGLIO (pfm) Come ogni anno, con l'arrivo dell'estate, la Pro Loco di Veglio, in occasione dei festeggiamenti per il Santo Patrono di Veglio, San Giovanni Battista, organizza la Festa Patronale con annessa Festa della Birra, che per cinque giorni anima le serate vegliesi e dà, in qualche modo, il

benvenuto all'estate. Da giovedì 20 al 24 giugno prossimi, nella spaziosa location comunale dell'impianto Polivalente Bernardo Seletto di frazione Prina al Villaggio Gruppo di Veglio, si svolgeranno le cinque serate, ognuna allietate da un accompagnamento musicale e da un piatto "speciale", oltre alla presenza dei piatti tipici delle feste campestri con le grigliate di carne a farla da padroni, passando per primi e secondi piatti per i gusti più disparati, tutti preparati con una particolare attenzione alla qualità ed alla provenienza dei prodotti utilizzati dalla cucina della Pro Loco Veglio.

Tra i piatti particolari, disponibili tutte le sere, da qualche anno a Veglio ci sono le Tigelle, che nonostante non siano un piatto tipico piemontese, grazie ad una collaborazione nata quasi per caso con un produttore di tigelliere, ovvero la macchina che cuoce le tigelle, della provincia di Modena, sono arrivate a Veglio e sono disponibili sia in versione salata, in accoppiamento a salumi e formaggi, sia in versione dolce ripiene di marmellata o nutella, in entrambi i casi si consiglia di accompagnarle con un ottimo bicchiere di Lambrusco Seco di Modena, il vino delle tigelle per antonomasia. Le Tigelle sono infatti una particolare tipologia di pane, di forma tonda e del diametro di circa 8 cm, considerate un

prodotto agroalimentare tradizionale elencato con i nomi di crescentina modenese o tigella modenese. Oggi è proposto come parte del menù tradizionale (come secondo piatto o come piatto unico) da molte trattorie del modenese, del bolognese, del reggiano e del mantovano; oppure come cibo di strada in manifestazioni folkloristiche e sagre locali.

Altra particolarità della festa saranno i dolci, tutti rigorosamente prodotti Made in Biella dalla Gastronomia I Sapori del Viale di Biella, che con le monoporzioni

servite a poche ore dalla loro preparazione, sapranno accontentare i palati più esigenti.

Non mancherà di certo la birra, altro elemento portante delle serate vegliesi ed anche in questo caso la Pro Loco di Veglio ha scelto di proporre una birra locale, la birra Menabrea ormai famosa in tutto il mondo come una eccellenza e sarà proposta rigorosamente alla spina nelle tre versioni.

Tra i piatti del giorno spiccano il pesce, con le serate di Giovedì con la paella ed il Venerdì con la pasta allo scoglio, mentre il Sabato saranno due i piatti speciali, la polenta, carbonada e la pluma un tipico taglio di carne di maiale iberico, proposto a Veglio grazie alla collaborazione con Aglietti Carni di Cossato che è anche il fornitore ufficiale di tutta la carne della festa. Il piatto del giorno della Domenica sarà la Tartare di puledro, mentre al lunedì sarà la classica seccata degli "avanzì". Non mancheranno, per stare al passo con i tempi, anche alcuni piatti vegetariani presenti a menù per tutte le serate.



Una delle passate edizioni

Camandona ricorda Maria Bonino Una camminata per raccogliere fondi

CAMANDONA (pfm) La Fondazione Maria Bonino invita tutti a Camandona, domenica 23 giugno, alla seconda edizione della Camminata Camandonina Just Walk it!. Lungo il sentiero tracciato con i gessetti azzurro e arancio gli appassionati di nordic walking, i runner e i camminatori lenti, potranno immergersi nel verde della montagna biellese. E, insieme, sostenere il progetto di cura della malnutrizione severa cronica e acuta in Benin nato dalla collaborazione con la Onlus l'Abbraccio di Fubine. Il prezioso aiuto ai bambini malnutriti ricoverati all'ospedale pediatrico di Sokponta arriverà a destinazione grazie alla quota di iscrizione di 10 euro per gli adulti e 5 per i minori di 12 anni. «E' un appuntamento - afferma Paolo Bonino, presidente della Fondazione Maria Bonino - tinto di festa che rappresenterà un momento di convivenza nato dal desiderio che tutto, anche una semplice camminata just walk it!, ci aiuti a costruire un mondo diverso».

La Camminata è accessibile a tutti e, lungo un per-



Una bella immagine di Maria Bonino

corso ad anello diverso da quello della prima edizione, alterna una bella mulattiera alla strada sterrata. Sarà possibile scegliere tra due lunghezze: 6 o 8 Km da

percorrere in 3 ore con un dislivello di 120 metri. L'apertura delle iscrizioni sarà alle ore 9 a Camandona frazione Bianco e la partenza alle ore 10. All'arrivo

si festeggerà con un buffet e l'estrazione dei premi messi a disposizione dagli sponsor. «Durante la mattinata del 23 giugno staremo insieme, parleremo e godremo di momenti semplici, intensi e lo faremo pensando alle persone che hanno più bisogno di noi - conclude Paolo Bonino -. Grazie Maria perché con la tua vita ci hai insegnato come fare ad aiutare concretamente chi ha più bisogno e grazie a chi verrà perché partecipando si impegnerà con noi a costruire un angolo di mondo migliore». Anche in questa seconda edizione sarà possibile partecipare al contest fotografico Just walk&click it postando sui social network due tra le immagini più belle scattate durante la camminata con l'hashtag #camminatacamandonina e taggando la @fondazionemariabonino. Potrà partecipare anche chi non ha un profilo social. Dovrà inviare due fotografie all'indirizzo info@fondazionemariabonino.it con oggetto "Contest fotografico just walk&click it" e nome, cognome nel testo della mail.

EVENTO Domenica 23 giugno una visita guidata con Pierangelo Costa e Giovanni Vachino

Pettinengo apre i suoi musei storici

PETTINENGO (pfm) Il DocBi - Centro Studi Biellese e il Fai Delegazione di Biella, in collaborazione con l'associazione Piccola Fata, propongono per domenica 23 giugno una visita guidata da Pierangelo Costa e Giovanni Vachino al "MUSA - Museo della sacralità dell'acqua e degli acquasantini" e al "Museo dell'Infanzia" di Pettinengo. Ritrovo alle 15 all'oratorio di San Rocco, frazione Livera. Il "Museo della sacralità dell'acqua e degli acquasantini" è stato inaugurato nel 2017; raccoglie la collezione di oltre 850 acquasantiere domestiche appartenute a Sergio Trivero e donata al DocBi dal canonico Angelo Stefano Bessone. Tale collezione, grazie alla sinergia attivata tra il DocBi, il Co-



Porte aperte ai musei di Pettinengo

mune di Pettinengo, Pacefuturo, l'associazione Piccola Fata, la Pro Loco di Vaglio Pettinengo e la Parrocchia di Pettinengo, grazie anche all'impegno di Pierangelo Costa supportato dai volontari delle varie associazioni,

ha trovato collocazione, in seguito alla concessione di un comodato da parte della parrocchia, nell'oratorio di San Rocco in frazione Livera.

Il "Museo dell'Infanzia" è parte fondamentale dell'at-

tività svolta dalla Associazione Piccola Fata. Avviato anni fa come progetto didattico, con il primo allestimento di una piccola aula d'asilo di inizio '900, corredata di arredi, sussidi didattici e oggetti dell'epoca, oggi ha come obiettivo quello di creare una vera e propria "fabbrica di cultura" che consenta a chiunque di esplorare il tema dell'infanzia, sperimentando un modo nuovo di intendere il concetto di museo, in cui le voci dei bambini ne siano il costante sottofondo.

I due siti, collocati entrambi nella frazione Livera, fanno parte della Rete Museale Biellese e sono aperti al pubblico ogni domenica (14,30 - 18,30) da giugno fino ad ottobre.

ALLA CHIESA PARROCCHIALE DI BIOGLIO SI È CELEBRATA LA FESTA DEL BEATO NICOLA DA GESTURI CON LA COMUNITÀ SARDA DI BIELLA

PETTINENGO (pfm) Sabato 8 giugno, presso la chiesa parrocchiale di Bioglio, si è celebrata la festa del Beato Nicola da Gesturi con la Comunità Parrocchiale e la Comunità Sarda di Biella. Per meglio conoscere la figura del Beato vi proponiamo le parole di Padre Beppe Pireddu, che è stato Padre guardiano del convento dei Cappuccini di Cagliari e Vice postulatore della causa di Beatificazione di Fra Nicola. Padre Beppe ci fa riflettere "sull'eloquente silenzio" del Frate: "Quante parole dette e scritte dentro il nostro mondo d'oggi! Spesso sentiamo affermare: basta con le parole... ed è vero, il nostro vivere è fatto solo di parole, ma il silenzio dove abita? Anche Fra' Nicola viveva la sofferenza di abitare in un mondo che si lasciava stordire dalle parole inutili. Ma non si lascia travolgere e decide con coraggio di fare una scelta faticosa: essere



La festa in onore del Beato Nicola

uomo che vive nel silenzio. Ma quale silenzio? San Giovanni Paolo II, in piazza San Pietro a Roma, il 3 ottobre del 1999 (giorno della Beatificazione del frate di Gesturi), ci indica il vero silenzio di Fra' Nicola quando afferma: "Uomo del silenzio, egli spandeva attorno a sé un alone di spiritualità e di forte richiamo dell'assoluto". Denominato dalla gente con l'affettuoso appellativo di "Frate Silenzio", Nicola da Gesturi si presentava con un atteggiamento che era più eloquente delle parole: liberato dal superfluo ed alla ricerca dell'essenziale non si lasciava distrarre dalle cose inutili o dannose, volendo essere testimonianza della presenza del Verbo Incarnato accanto ad ogni uomo. In un mondo troppo spesso saturo di parole e povero di valori, c'è bisogno di uomini e donne che, come il Beato Nicola da Gesturi, sottolineino l'urgenza di recuperare la ca-

pacità del silenzio e dell'ascolto, affinché tutta la vita diventi un "canticò" di lode a Dio e servizio verso i fratelli. Certo, solo un grande innamorato di Dio poteva affermare questo di Fra' Nicola. San Giovanni Paolo II ha capito che la caratteristica propria di Fra' Nicola non sono stati i grandi miracoli, ma la capacità di vivere il silenzio non solo nella sua dimensione esteriore di assenza di parole, ma soprattutto nella sua dimensione interiore, cioè nell'intimità con Dio". Il Beato Nicola da Gesturi continua ad essere una figura molto attuale e per la comunità parrocchiale di Bioglio con il suo parroco Don Luigi Tajana e la comunità Sarda "Su Nuraghe" l'appuntamento annuale è un'importante occasione per meditare sui semplici ma profondi valori da lui testimoniati attraverso la quotidianità.

Claudio Medda